

GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

n. 49 del 14.9.2016

OGGETTO: Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Programma Operativo FEAMP 2014-2020 – Approvazione dell'Accordo di partenariato

Oggi **mercoledì 14 settembre 2016 alle ore 12,30** presso la sede di VeGAL in via Cimetta, n.1 a Portogruaro (VE), si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata **GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**, per la trattazione del seguente **ordine del giorno**:

1. ammissione nuovi associati e variazione compagine associativa;
2. presa d'atto situazioni di morosità da parte di associati e committenti;
3. CLLD - FEASR 2014/20;
4. CLLD - FEAMP 2014/20;
5. DPA-IPA 2014/20;
6. Cooperazione Ita/Slo 2014/20;
7. Conferenza dei Sindaci e progetti LR 16/93 anno 2016;
8. aggiornamento e deliberazioni su progetti in corso e previsti;
9. varie ed eventuali;
10. approvazione del verbale della seduta.

Si elencano di seguito i Consiglieri presenti/assenti:

N.	Nome e Cognome	Ruolo	Ente rappresentato	Presente/Assente
1.	Annalisa Arduini	Presidente	Comune di San Michele al Tagliamento	Presente
2.	Angelo Cancellier	Vicepresidente	CIA Venezia, Copagri Venezia e Confagricoltura Venezia	Presente
3.	Matteo Bergamo	Consigliere	Confcommercio Venezia	Assente
4.	Loris Pancino	Consigliere	CNA Venezia	Presente
5.	Stefano Stefanetto	Consigliere	Comune di Eraclea	Presente

Sono presenti inoltre:

- Giancarlo Pegoraro (Direttore del GAL);
- Lauretta Pol Bodetto (Revisore Legale Unico dei Conti).

Assume la presidenza Annalisa Arduini e verbalizza i lavori della seduta l'ing. Giancarlo Pegoraro, Direttore.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperti i lavori alle ore 12,40.

Il Presidente passa al **quarto punto all'ordine del giorno** relativo al CLLD – FEAMP 2014/20.

Il Presidente ricorda che, per la conclusione della fase costitutiva del GAC, è necessario approvare l'Accordo di partenariato tra i membri del GAC, nella versione condivisa tra gli Enti costituenti nell'incontro tenutosi il 5.9.2016. In merito il CdA così si esprime.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che

- l'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) sancisce che, per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale al suo interno, l'Unione deve mirare a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite, insulari e delle zone rurali;
- i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) che forniscono sostegno nell'ambito della politica di coesione, sono il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo di coesione, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e, per il settore marittimo e della pesca, il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP);
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020, che istituisce il nuovo strumento finanziario per i settori della pesca e dell'acquacoltura nell'UE, è l'ultimo dei Regolamenti che costituiscono il pacchetto di riforme della nuova Politica Comune della Pesca (PCP) ad essere stato pubblicato (in data 20 maggio 2014), dopo essere stato formalmente adottato dal Parlamento europeo il 16 aprile 2014 ed approvato dal Consiglio dei Ministri

il 6 maggio 2014. Il Fondo FEAMP rientra quindi nei fondi SIE 2014/2020 di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, che stabilisce le norme comuni applicabili a tutti i Fondi;

- la programmazione degli interventi cofinanziati dai fondi SIE è imperniata su un documento strategico, riferito a tutti i fondi 2014/2020, denominato "Accordo di Partenariato" (la cui stesura è stata avviata con l'approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2012, di un documento di indirizzo metodologico e strategico denominato "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014-2020") adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;
- per il settore della pesca e acquacoltura il FEAMP, in linea con la strategia Europa 2020 e con la politica ambientale dell'Unione, si articola intorno ai seguenti pilastri:
 - pesca intelligente ed ecocompatibile, che consenta di agevolare la transizione verso una pesca sostenibile;
 - acquacoltura intelligente ed ecocompatibile, affinché i consumatori dell'UE abbiano accesso a un'alimentazione sana e nutriente;
 - sviluppo sostenibile e inclusivo delle comunità che dipendono dalla pesca;
 - politiche marittime intersettoriali che generino risparmi e crescita;
- il Programma Operativo (PO) FEAMP Italia 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, attiverà le Misure relative a tutte le sei priorità UE di cui all'art. 6 del Reg. UE n. 508/2014:
 - promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze;
 - favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze;
 - promuovere l'attuazione della Politica Comune della Pesca;
 - aumentare l'occupazione e la coesione territoriale;
 - favorire la commercializzazione e la trasformazione;
 - favorire l'attuazione della Politica Marittima Integrata (PMI);
- in particolare, il FEAMP sostiene l'attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD: Community Led Local Development), strumento previsto dagli artt. 32-35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dagli artt. 58-64 del Regolamento (UE) n.508/2014 (FEAMP);
- la strategia CLLD sviluppa l'approccio LEADER (Liaison Entre Actions de Développement de l'Économie Rurale), ossia "collegamenti tra azioni dello sviluppo economico rurale") attuato da Gruppi di Azione Locale (GAL) e varato dalla Commissione europea nel 1991 come iniziativa comunitaria del periodo 1991/93, successivamente diventato uno strumento convenzionale delle politiche di sviluppo locale nei periodi 1994/99, 2000/06 e 2007/13 nelle zone rurali, costiere ed urbane e proposto per il periodo 2014/20 come approccio integrato all'utilizzo dei Fondi strutturali e di investimento europei (FESR, FSE, FEAMP e FEASR);
- nel quadro del FEAMP 2014/20 il CLLD, affida ai FLAG (Fisheries Local Action Group, ossia "Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca") il compito di elaborare una Strategia di sviluppo locale da esprimere in un Piano di Azione (PdA), volto a tradurre gli obiettivi in azioni concrete: i Piani di Azione (PdA), come indicato nell'Accordo di Partenariato, dovranno concentrarsi su un ridotto numero di ambiti di intervento, coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate per i territori dei FLAG, nonché con le competenze e le esperienze maturate dai soggetti facenti parte del gruppo, per rafforzare la qualità della progettazione e dell'attuazione degli interventi;
- in conformità a quanto previsto dal PO approvato, il Mipaaf in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del Programma Operativo, ha predisposto una serie di documenti, di concerto con gli Organismi Intermedi (OI) individuati nelle Regioni italiane, al fine di supportare i processi di selezione ed attuazione delle strategie dei futuri FLAG, mediante l'elaborazione di strumenti standard per l'assunzione di un approccio condiviso tra le diverse regioni nell'applicazione del CLLD;
- la Regione Veneto, con DGR n.1142 del 12.7.2015 ha approvato il bando per la selezione dei GAC/FLAG che opereranno nel periodo 2014/20 nel quadro della Priorità n.4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del FEAMP 2014/20;
- secondo la DGR n.1142 del 12.7.2015 il FLAG deve:
 - rispecchiare ampiamente l'asse principale della propria strategia e la composizione socioeconomica della zona, tramite una rappresentazione equilibrata delle parti interessate principali;
 - avere una presenza equilibrata dei settori privato, pubblico e della società civile;
 - garantire una rappresentanza significativa dei settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura;
- relativamente all'area territoriale, sempre secondo la DGR DGR n.1142 del 12.7.2015, i due futuri FLAG veneti devono interessare uno il Compartimento marittimo di Venezia ed uno il Compartimento marittimo di Chioggia, formando un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico e sociale ed interessando una popolazione residente che rispetti i limiti definiti dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e dall'Accordo di Partenariato (ossia compresa tra 10.000 e 150.000 abitanti);

- in particolare il FLAG deve:
 - rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare, attuare e gestire dei progetti;
 - elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni;
 - garantire la coerenza con la strategia di sviluppo nella selezione delle operazioni, stabilendo le priorità in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e dei target di tale strategia;
 - preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti;
 - ricevere e valutare le domande di sostegno;
 - selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione;
 - verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia;
 - scegliere la propria configurazione (individuando un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure riunendosi in una struttura comune legalmente costituita);
 - disporre di una capacità amministrativa e finanziaria adeguata, con particolare riguardo alla capacità amministrativa della struttura organizzativa gestionale nonché all'adeguatezza, in termini qualitativi e quantitativi, delle risorse umane per la gestione anche finanziaria, delle attività previste;
 - assicurare il coinvolgimento della comunità locale in termini di eventi, strumenti e metodologie innovative, azioni di comunicazione ed informazione;
- secondo la DGR n.1142 del 12.7.2015 della Regione Veneto i soggetti interessati devono presentare:
 - entro l'8.8.2016 una Manifestazione d'interesse (MdI) alla Regione Veneto, attraverso un Organismo di diritto pubblico, individuato quale soggetto promotore del costituendo FLAG;
 - entro il 3.10.2016 un Piano di Azione Locale (PdA) inclusivo di una sintesi della strategia, di una descrizione del partenariato, del territorio e della popolazione interessata; di un'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio e di un'analisi "SWOT" del territorio; la descrizione della strategia proposta (obiettivi, obiettivi intermedi e azioni, cooperazione), il piano di azione e un diagramma di Gantt degli interventi; la quantificazione degli indicatori di risultato, realizzazione e impatto del PdA; la descrizione della complementarietà del PdA con gli altri strumenti disponibili; il piano finanziario; le modalità di gestione; le modalità di comunicazione e animazione; il monitoraggio, revisione e valutazione del PdA;
- la strategia 2014-2020 dei nuovi FLAG dovrà essere volta a favorire la creazione ed il mantenimento dei posti di lavoro, superare la strategia "conservativa" cogliendo nuove tendenze di sviluppo (nuovi modelli di consumo, nuove modalità di fruizione/erogazione di servizi e fabbisogni rilevati), favorire lo sviluppo sostenibile della fascia costiera e il rispetto dei principi orizzontali (ruolo delle donne, migranti, minoranze etniche, anziani, giovani e disabili nella pesca/acquacoltura);
- la DGR n.1142 del 12.7.2015 stabilisce infine che per l'attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo i PdA possono stimare una dotazione finanziaria tra 2,8 e 3,2 M€, oltre ad un massimo di 150.000€ per progetti di cooperazione, importi comprensivi del sostegno delle spese di gestione e animazione sostenute dai FLAG pari al 25% della spesa erogata; tale dotazione è finalizzata a coprire i costi di esecuzione delle operazioni previste nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo; la preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale; i costi di esercizio connessi alla gestione (costi operativi; personale; formazione; pubbliche relazioni; i costi finanziari; sorveglianza e valutazione specifica della strategia); i costi di animazione connessi alla strategia. E' prevista inoltre la copertura dei costi del sostegno preparatorio (sviluppo delle capacità, formazione e creazione di reti, per elaborare e attuare una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo), fino ad un massimo di 30.000€;
- nel quadro del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007/13 nell'area del Compartimento marittimo di Venezia è stato costituito il Gruppo di Azione Costiera Veneziano (VeGAC), che ha attuato il Piano di Sviluppo Locale (PSL) "Pesca e innovazione sulla costa veneziana" (approvato dalla Regione Veneto con DGR n. 1225 del 25.6.2012, che ha concesso un contributo totale di € 982.078,00), coordinato da VeGAL in qualità di Capofila del partenariato, costituitosi mediante la sottoscrizione di un Accordo di partenariato in data 31.7.2012 da una rete di 13 Enti, formata da Associazioni del settore della pesca (Agci Agrital, Legacoop Veneto, Confcooperative Venezia, UNCI Veneto e Coldiretti Venezia-Impresa Pesca), Enti locali (Comuni di Caorle, Cavallino Treporti, S.Michele al Tagliamento e Venezia e la Provincia di Venezia), altri Enti del territorio (APT di Venezia, Venezia Opportunità e VeGAL);
- in particolare l'area del VeGAC 2007/13 ha interessato il territorio dei comuni di San Michele al Tagliamento (frazione di Bibione), Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino - Treporti e Venezia (Municipalità

di Venezia, Murano e Burano e di Lido, Pellestrina, rispettivamente relativamente alle isole di Burano e Pellestrina), ossia la zona costiera del Compartimento marittimo di Venezia;

- per l'avvio della fase 2014/20 sono state promosse le seguenti attività:
 - VeGAL, come capofila di VeGAC, ha organizzato, nel quadro delle attività finali del PSL 2007/13, la Tavola rotonda "Verso il FEAMP 2014/20" il 20.10.2015 presso il Comune di Cavallino Treporti ed un Convegno pubblico rivolto agli stakeholders per la presentazione della programmazione 2014/20, tenutosi il 30.10.2015 presso la sede di VeGAL, all'interno del quale sono state presentate le opportunità previste dal FEAMP 2014/20 ed in particolare il CLLD 2014/20;
 - il Comitato di indirizzi di VeGAC 2007/13 ha approvato in data 2.5.2016, un documento "Relazione sull'attuazione del PSL 2007-2013. Focus sui punti di forza e di debolezza dell'attività gestionale e proposte per l'attuazione del CLLD nel FEAMP 2014-2020 nel territorio della Regione Veneto" in merito alle opportunità previste dal FEAMP 2014/20 ed in particolare dal CLLD 2014/20, trasmesso in data 3.5.2016 alle organizzazioni di categoria del settore della pesca e alla Regione Veneto;
 - VeGAL ha organizzato il seminario "Lo sviluppo locale partecipativo nel FEAMP 2014/20. Verso il nuovo GAC/FLAG 2014/20" in data 16.6.2016, presso la sede di VeGAL, rivolto a membri del Gruppo di Azione Costiera Veneziano, beneficiari e partner di progetti del PSL 2007/13, Regione Veneto - Sezione Caccia e Pesca ed altri Enti interessati del settore della pesca, seminario in cui è stata incaricata l'assemblea dei membri del VeGAC 2007/13 a formulare una proposta costituente per l'avvio del FLAG 2014/20;
 - il Mipaaf ha organizzato il seminario "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo CLLD (Community Led Local Development). Selezione dei FLAG (Fisheries Local Action Group)", tenutosi il 12.7.2016 presso la sede della Regione Veneto e rivolto a Regioni del nord Italia e ad una rosa di destinatari selezionati da ciascuna Regione (al quale sono stati invitati in particolare tutti i Comuni costieri veneti, la Provincia di Rovigo e la Città metropolitana di Venezia, la CCIAA di Venezia-Delta Lagunare, le associazioni di categoria, Università, ISPRA, Veneto Agricoltura, Capitanerie di porto, Istituto Zooprofilattico, oltre ai due GAC veneti 2007/13);
 - in data 18.7.2016 si è tenuto un incontro tra i membri già aderenti a VeGAC 2007/13, con il seguente odg: presentazione del CLLD-FEAMP 2014/20 e dell'iter di selezione dei nuovi FLAG; compagine del nuovo FLAG, territorio di riferimento, quote di partecipazione, struttura del FLAG e capofila; manifestazione d'interesse e redazione del PSL; varie ed eventuali. Nel corso dell'incontro è emerso l'interesse di una serie di enti pubblici e privati a predisporre una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nel quadro del FEAMP 2014/20, nell'area del Compartimento marittimo di Venezia. Nel corso della stessa riunione del 18.7.2016 è stato inoltre stabilito che i soggetti interessati all'adesione al GAC 2014/20 dovevano inviare entro il 29.7.2016 una comunicazione di conferma dell'interesse alla partecipazione al costituendo FLAG, approvando un "atto di indirizzi" finalizzato alla partecipazione alla fase costituente del nuovo FLAG;
 - in data 1.8.2016 si è tenuto un ulteriore incontro tra i membri già aderenti a VeGAC 2007/13, nell'ambito del quale è stata effettuata una ricognizione degli Enti che avevano inviato la documentazione utile per l'avvio della fase costituente del GAC 2014/20, è stato delegato VeGAL - in qualità di capofila del costituendo GAC - a presentare alla Regione Veneto la "Manifestazione d'interesse" per la candidatura al sostegno preparatorio (come previsto dalla DGR n. 1142/2016) ed è stata effettuata un'analisi SWOT partecipata per l'individuazione degli "ambiti d'interesse" del redigendo Piano di Azione Locale;
- con Deliberazione del CdA di VeGAL n. 44 del 15 luglio 2016 è stato approvato un "Atto di indirizzi" per la partecipazione alla fase di predisposizione e attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo per il Compartimento marittimo di Venezia nel settore della pesca e dell'acquacoltura, nel quadro del Programma Operativo FEAMP 2014-2020. L'atto di indirizzi, approvato dagli enti pubblici e privati interessati ad aderire alla fase costituente, era volto a:
 - aderire al costituendo partenariato pubblico-privato del Gruppo d'Azione Costiera (GAC) Veneziano (in breve VeGAC), finalizzato alla predisposizione di una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nel quadro del FEAMP 2014/20 nel contesto territoriale del Compartimento marittimo di Venezia e relativamente ai comuni di S. Michele al Tagliamento, Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino-Treporti e Venezia (municipalità di Venezia-Murano-Burano e di Lido-Pellestrina);
 - approvare l'impegno alla sottoscrizione di un "Accordo di partenariato" per la creazione di un Gruppo di Azione Costiera privo di personalità giuridica propria;
 - individuare in VeGAL il soggetto capofila, promotore e mandatario del costituendo Gruppo di Azione Costiera, delegandolo alla presentazione della Manifestazione d'interesse e del Piano di Azione Locale, secondo le procedure previste dalla DGR n.1142 del 12.7.2016 della Regione Veneto e all'assunzione delle funzioni di Responsabile Amministrativo e Finanziario (capofila)

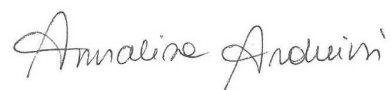
delegato ad esercitare tutte le funzioni ed i compiti amministrativi e di gestione finanziaria necessari per l'attuazione del PdA, in conformità al P.O. FEAMP ed alle disposizioni attuative emanate dall'Organismo Intermedio (Regione Veneto);

- approvare l'impegno alla divulgazione e sensibilizzazione territoriale per la definizione della strategia di sviluppo integrata e sostenibile, come definita nel Piano di Azione Locale (PdA) e a collaborare attivamente, fornendo il supporto tecnico-scientifico all'elaborazione dell'analisi socioeconomica del territorio e partecipando alle fasi di consultazione e concertazione che saranno attuate dal soggetto capofila, secondo il coordinamento di un "Comitato di indirizzi";
 - riconoscere, in fase di avvio, una composizione del Gruppo di Azione Costiera formata da Enti pubblici e locali, associazioni rappresentative del settore della pesca e dell'acquacoltura e della trasformazione e commercializzazione e rappresentanti della società civile;
 - partecipare alle attività dell'Assemblea del Gruppo di Azione Costiera, formata dagli Enti che hanno approvato il presente Atto di indirizzi e a riconoscere nel Comitato di indirizzi del Gruppo di Azione Costiera la struttura di governance che sovrintende all'attuazione del PdA;
 - in data 5.8.2016 VeGAL, in qualità di capofila del costituendo GAC 2014/20 per il compartimento marittimo di Venezia, secondo la DGR n.1142 del 12.7.2015, ha presentato una Manifestazione d'interesse (MdI) alla Regione Veneto per la candidatura al riconoscimento del contributo economico a titolo di "sostegno preparatorio";
 - ai sensi del Regolamento n.1303/2013, il primo ciclo di selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo dev'essere completato entro il 29 ottobre 2016 (due anni dalla data di approvazione dell'Accordo di partenariato);
 - in data 5.9.2016 si è tenuta un'ulteriore riunione del gruppo costituente il GAC Veneziano per una presentazione della proposta preliminare di analisi SWOT per l'identificazione dei bisogni prioritari di intervento e della proposta preliminare di strategia del Piano di Azione Locale, l'individuazione del partenariato aderente a VeGAC 2014/20 e la discussione ed approvazione dell'Accordo di partenariato tra gli aderenti al GAC 2014/20;
 - al nuovo GAC Veneziano hanno manifestato l'interesse all'adesione al costituente GAC i Comuni di Caorle, Cavallino-Treporti, San Michele al Tagliamento e Venezia; Città metropolitana di Venezia e Camera di Commercio di Venezia, Rovigo, Delta Lagunare; le associazioni: AGCI AGRITAL, Confcooperative Venezia Città Metropolitana, Lega Regionale Cooperative e Mutue del Veneto-Legacoop Veneto, Federazione Provinciale Coldiretti di Venezia; O.P. Bivalvia Veneto S.C. e O.P. I Fasolari S.C.;
 - con delibera n. 31 del 6/4/2016 il CdA di VeGAL ha approvato le integrazioni alle procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni dei GAL ed azioni a tutela del conflitto di interesse nell'attività di gestione;
 - alle operazioni di voto partecipa la maggioranza prevista dall'art.34 paragrafo 3 lett.b) del Reg. (CE) n.1303/2013;
 - sono state effettuate le debite valutazioni e verifiche;
- DELIBERA
- di approvare il facsimile di **Accordo di partenariato** riportato in **allegato A** alla presente deliberazione, tra i partner del GAC Veneziano finalizzato all'attuazione del Piano di Azione (PdA) nel quadro del FEAMP 2014/20 e ai sensi della DGR della Regione Veneto n.1142 del 12.7.2015, delegando il Rapp.te Legale agli eventuali adeguamenti al testo dello stesso condivisi dagli enti costituenti il Gruppo di Azione Costiera. Tale Accordo regola la definizione delle norme e delle procedure che disciplinano lo svolgimento delle attività per l'attuazione del PdA; la definizione dei rapporti e delle responsabilità reciproche del partenariato nell'attuazione del PdA; definisce l'ambito territoriale per l'attuazione della strategia di sviluppo locale nel quadro del FEAMP 2014/20; elenca gli impegni di ciascun partner e del capofila (VeGAL); definisce, all'art. 6, gli Organi di gestione del GAC (l'Assemblea; il Comitato di indirizzo; il Capofila VeGAL).
- Sottoposto a votazione il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

II DIRETTORE
Giancarlo Pegoraro



II PRESIDENTE
Annalisa Arduini



Allegato A alla delibera del CdA di VeGAL n. 49 del 14.9.2016

OGGETTO: Accordo di partenariato per la predisposizione e l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo per il Compartimento marittimo di Venezia nel settore della pesca e dell'acquacoltura, nel quadro del Programma Operativo FEAMP 2014-2020.

Tra:

1. **Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale (VeGAL)**, Agenzia di Sviluppo Locale della Venezia Orientale, con sede legale presso il Municipio di Portogruaro (VE), Piazza della Repubblica, 1 e sede operativa in via Cimetta, 1 – Portogruaro (VE) - C.F. 92014510272 e P.IVA 03170090272, rappresentata da, domiciliato per la carica presso la sede operativa, ai sensi della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. del
2. **Comune di Caorle**, con sede legale in Via Roma, 26 - Caorle (VE) - C.F. / P.IVA 00321280273, rappresentato dal Sindaco Luciano Striuli ai sensi della delibera della Giunta Comunale n. 173 del 28.7.2016;
3. **Comune di Cavallino Treporti**, con sede legale in Piazza Papa Giovanni Paolo II, 1 - Cavallino Treporti (VE) - C.F. / P.IVA 03129420273, rappresentato dal Sindaco Roberta Nesto, ai sensi della delibera della Giunta Comunale n. 140 del 26.07.2016;
4. **Comune di San Michele al Tagliamento**, con sede legale in Piazza Libertà, 2 - San Michele al Tagliamento (VE) C.F. / P.IVA 00325190270, rappresentato dal Sindaco Pasqualino Codognotto, ai sensi della delibera della Giunta Comunale n. 182 del 28.07.2016
5. **Comune di Venezia**, con sede legale presso Ca' Farsetti San Marco, 4136 - Venezia (VE) - C.F. 00339370272, rappresentato dal Sindaco Luigi Brugnaro, ai sensi della delibera della Giunta Comunale n. 221 del 25.07.2016;
6. **Città metropolitana di Venezia**, con sede legale presso Ca' Corner San Marco, 2662 - Venezia (VE) - C.F. 80008840276, rappresentata dal Sindaco metropolitano Luigi Brugnaro, ai sensi del Decreto n. 39/2016 del 25.07.2016.;
7. **Camera di Commercio di Venezia, Rovigo, Delta Lagunare**, con sede legale in San Marco n.2032 - Venezia (VE) - C.F. / P.IVA 04303000279, rappresentata da Giuseppe Fedalto, ai sensi della delibera presidenziale n.33 del 29.07.2016;
8. **AGCI AGRITAL - Associazione Generale Cooperative Italiane Settore Agroittico Alimentare**, con sede legale in Via E. Monaci, 13 – Roma - C.F. 96141440584, rappresentata da Giampaolo Buonfiglio, ai sensi della delibera assunta dalla Presidenza in data 21.07.2016;
9. **Confcooperative Venezia Città Metropolitana**, con sede legale in Via Torino, 186 - Mestre (VE) - C.F. 82001100278, rappresentata da Sabrina Visentin, ai sensi della delibera dalla Presidenza in data 28.07.2016;
10. **Lega Regionale Cooperative e Mutue del Veneto-Legacoop Veneto**, con sede legale in Via Ulloa, 5 - Marghera (VE) - C.F. 90059440272, rappresentata da Adriano Rizzi, ai sensi della deliberazione del Consiglio di Presidenza del 25.07.2016;
11. **Federazione Provinciale Coldiretti di Venezia**, con sede legale in Via Torino, 180/a - Mestre (VE) - C.F.82005650278 e P.IVA 02725230276, rappresentata da Iacopo Giraldo ai sensi della deliberazione del Consiglio Provinciale del 21.07.2016;
12. **O.P. Bivalvia Veneto S.C.**, con sede legale in Via Torino n.186 Mestre (VE) - C.F./P.IVA 03525260273, rappresentata da Gianni Stival, ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.07.2016;
13. **O.P. I Fasolari S.C.**, con sede in Via Maestri del Lavoro n.50 - Chioggia (VE) - C.F. / P.IVA 03402620276, rappresentata da Massimo Pedronetto, ai sensi della delibera n. del
14.
15.

Premesso che:

- l'articolo 174 del **Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE)** sancisce che, per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale al suo interno, l'Unione deve mirare a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite, insulari e delle zone rurali;

- i **Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE)** che forniscono sostegno nell'ambito della politica di coesione, sono il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo di coesione, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e, per il settore marittimo e della pesca, il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP);
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del **Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020**, che istituisce il nuovo strumento finanziario per i settori della pesca e dell'acquacoltura nell'UE, è l'ultimo dei Regolamenti che costituiscono il pacchetto di riforme della **nuova Politica Comune della Pesca (PCP)** ad essere stato pubblicato (in data 20 maggio 2014), dopo essere stato formalmente adottato dal Parlamento europeo il 16 aprile 2014 ed approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 maggio 2014. Il Fondo FEAMP rientra quindi nei fondi SIE 2014/2020 di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, che stabilisce le norme comuni applicabili a tutti i Fondi;
- la programmazione degli interventi cofinanziati dai fondi SIE è imperniata su un documento strategico, riferito a tutti i fondi 2014/2020, denominato **"Accordo di Partenariato"** (la cui stesura è stata avviata con l'approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2012, di un documento di indirizzo metodologico e strategico denominato "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014-2020") adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;
- per il settore della pesca e acquacoltura il **FEAMP, in linea con la strategia Europa 2020** e con la politica ambientale dell'Unione, **si articola intorno ai seguenti pilastri**:
 - pesca intelligente ed ecocompatibile, che consenta di agevolare la transizione verso una pesca sostenibile;
 - acquacoltura intelligente ed ecocompatibile, affinché i consumatori dell'UE abbiano accesso a un'alimentazione sana e nutriente;
 - sviluppo sostenibile e inclusivo delle comunità che dipendono dalla pesca;
 - politiche marittime intersettoriali che generino risparmi e crescita;
- il **Programma Operativo (PO) FEAMP Italia 2014-2020**, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, attiverà le Misure relative a tutte le sei priorità UE di cui all'art. 6 del Reg. UE n. 508/2014:
 - promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze;
 - favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze;
 - promuovere l'attuazione della Politica Comune della Pesca;
 - aumentare l'occupazione e la coesione territoriale;
 - favorire la commercializzazione e la trasformazione;
 - favorire l'attuazione della Politica Marittima Integrata (PMI);
- in particolare, il FEAMP sostiene l'attuazione di **strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD: Community Led Local Development)**, strumento previsto dagli artt. 32-35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dagli artt. 58-64 del Regolamento (UE) n.508/2014 (FEAMP);
- la strategia CLLD sviluppa l'**approccio LEADER** (Liaison Entre Actions de Développement de l'Économie Rurale", ossia "collegamenti tra azioni dello sviluppo economico rurale") attuato da Gruppi di Azione Locale (GAL) e varato dalla Commissione europea nel 1991 come iniziativa comunitaria del periodo 1991/93, successivamente diventato uno strumento convenzionale delle politiche di sviluppo locale nei periodi 1994/99, 2000/06 e 2007/13 nelle zone rurali, costiere ed urbane e proposto per il periodo 2014/20 come approccio integrato all'utilizzo dei Fondi strutturali e di investimento europei (FESR, FSE, FEAMP e FEASR);
- nel quadro del FEAMP 2014/20 il CLLD, affida ai **FLAG (Fisheries Local Action Group**, ossia "Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca") il compito di elaborare una Strategia di sviluppo locale da esprimere in un Piano di Azione (PdA), volto a tradurre gli obiettivi in azioni concrete: i Piani di Azione (PdA), come indicato nell'Accordo di Partenariato, dovranno concentrarsi su un ridotto numero di ambiti di intervento, coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate per i territori dei FLAG, nonché con le competenze e le esperienze maturate dai soggetti facenti parte del gruppo, per rafforzare la qualità della progettazione e dell'attuazione degli interventi;
- in conformità a quanto previsto dal PO approvato, il Mipaaf in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del Programma Operativo, ha predisposto una serie di documenti, di concerto con gli Organismi Intermedi (OI) individuati nelle Regioni italiane, al fine di supportare i processi di selezione ed attuazione delle strategie dei futuri FLAG, mediante l'elaborazione di strumenti standard per l'assunzione di un approccio condiviso tra le diverse regioni nell'applicazione del CLLD;

- la Regione Veneto, con DGR n.1142 del 12.7.2015 ha approvato il **bando per la selezione dei GAC/FLAG che opereranno nel periodo 2014/20** nel quadro della Priorità n.4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del FEAMP 2014/20;
- secondo la DGR n.1142 del 12.7.2015 il FLAG deve:
 - rispecchiare ampiamente l'asse principale della propria strategia e la composizione socioeconomica della zona, tramite una rappresentazione equilibrata delle parti interessate principali;
 - avere una presenza equilibrata dei settori privato, pubblico e della società civile;
 - garantire una rappresentanza significativa dei settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura;
- relativamente all'**area territoriale**, sempre secondo la DGR DGR n.1142 del 12.7.2015, i due futuri FLAG veneti devono interessare uno il Compartimento marittimo di Venezia ed uno il Compartimento marittimo di Chioggia, formando un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico e sociale ed interessando una popolazione residente che rispetti i limiti definiti dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e dall'Accordo di Partenariato (ossia compresa tra 10.000 e 150.000 abitanti);
- in particolare il FLAG deve:
 - rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare, attuare e gestire dei progetti;
 - elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni;
 - garantire la coerenza con la strategia di sviluppo nella selezione delle operazioni, stabilendo le priorità in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e dei target di tale strategia;
 - preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti;
 - ricevere e valutare le domande di sostegno;
 - selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione;
 - verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia;
 - scegliere la propria configurazione (individuando un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure riunendosi in una struttura comune legalmente costituita);
 - disporre di una capacità amministrativa e finanziaria adeguata, con particolare riguardo alla capacità amministrativa della struttura organizzativa gestionale nonché all'adeguatezza, in termini qualitativi e quantitativi, delle risorse umane per la gestione anche finanziaria, delle attività previste;
 - assicurare il coinvolgimento della comunità locale in termini di eventi, strumenti e metodologie innovative, azioni di comunicazione ed informazione;
- secondo la DGR n.1142 del 12.7.2015 della Regione Veneto i soggetti interessati devono presentare:
 - entro l'8.8.2016 una **Manifestazione d'interesse (Mdi)** alla Regione Veneto, attraverso un Organismo di diritto pubblico, individuato quale soggetto promotore del costituendo FLAG;
 - entro il 3.10.2016 un **Piano di Azione Locale (PdA)** inclusivo di una sintesi della strategia, di una descrizione del partenariato, del territorio e della popolazione interessata; di un'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio e di un'analisi "SWOT" del territorio; la descrizione della strategia proposta (obiettivi, obiettivi intermedi e azioni, cooperazione), il piano di azione e un diagramma di Gantt degli interventi; la quantificazione degli indicatori di risultato, realizzazione e impatto del PdA; la descrizione della complementarietà del PdA con gli altri strumenti disponibili; il piano finanziario; le modalità di gestione; le modalità di comunicazione e animazione; il monitoraggio, revisione e valutazione del PdA;
- la **strategia 2014-2020 dei nuovi FLAG** dovrà essere volta a favorire la creazione ed il mantenimento dei posti di lavoro, superare la strategia "conservativa" cogliendo nuove tendenze di sviluppo (nuovi modelli di consumo, nuove modalità di fruizione/erogazione di servizi e fabbisogni rilevati), favorire lo sviluppo sostenibile della fascia costiera e il rispetto dei principi orizzontali (ruolo delle donne, migranti, minoranze etniche, anziani, giovani e disabili nella pesca/acquacoltura);

- la DGR n.1142 del 12.7.2015 stabilisce infine che per l'attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo i PdA possono stimare una **dotazione finanziaria** tra 2,8 e 3,2 M€, oltre ad un massimo di 150.000€ per progetti di cooperazione, importi comprensivi del sostegno delle spese di gestione e animazione sostenute dai FLAG pari al 25% della spesa erogata; tale dotazione è finalizzata a coprire i costi di esecuzione delle operazioni previste nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo; la preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale; i costi di esercizio connessi alla gestione (costi operativi; personale; formazione; pubbliche relazioni; i costi finanziari; sorveglianza e valutazione specifica della strategia); i costi di animazione connessi alla strategia. E' prevista inoltre la copertura dei costi del sostegno preparatorio (sviluppo delle capacità, formazione e creazione di reti, per elaborare e attuare una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo), fino ad un massimo di 30.000€;
- nel quadro del **Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007/13** nell'area del Compartimento marittimo di Venezia è stato costituito il **Gruppo di Azione Costiera Veneziano (VeGAC)**, che ha attuato il **Piano di Sviluppo Locale (PSL) "Pesca e innovazione sulla costa veneziana"** (approvato dalla Regione Veneto con DGR n. 1225 del 25.6.2012, che ha concesso un contributo totale di € 982.078,00), coordinato da VeGAL in qualità di Capofila del partenariato, costituitosi mediante la sottoscrizione di un Accordo di partenariato in data 31.7.2012 da una rete di 13 Enti, formata da Associazioni del settore della pesca (Agci Agrital, Legacoop Veneto, Confcooperative Venezia, UNCI Veneto e Coldiretti Venezia-Impresa Pesca), Enti locali (Comuni di Caorle, Cavallino Treporti, S.Michele al Tagliamento e Venezia e la Provincia di Venezia), altri Enti del territorio (APT di Venezia, Venezia Opportunità e VeGAL);
- in particolare l'area del VeGAC 2007/13 ha interessato il territorio dei comuni di San Michele al Tagliamento (frazione di Bibione), Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino - Treporti e Venezia (Municipalità di Venezia, Murano e Burano e di Lido, Pellestrina, rispettivamente relativamente alle isole di Burano e Pellestrina), ossia la zona costiera del Compartimento marittimo di Venezia;
- per l'**avvio della fase 2014/20** sono state promosse le seguenti attività:
 - VeGAL, come capofila di VeGAC, ha organizzato, nel quadro delle attività finali del PSL 2007/13, la **Tavola rotonda "Verso il FEAMP 2014/20"** il **20.10.2015** presso il Comune di Cavallino Treporti ed un **Convegno pubblico** rivolto agli stakeholders per la presentazione della programmazione 2014/20, tenutosi il **30.10.2015** presso la sede di VeGAL, all'interno del quale sono state presentate le opportunità previste dal FEAMP 2014/20 ed in particolare il CLLD 2014/20;
 - il Comitato di indirizzi di VeGAC 2007/13 ha approvato in data **2.5.2016**, un **documento "Relazione sull'attuazione del PSL 2007-2013. Focus sui punti di forza e di debolezza dell'attività gestionale e proposte per l'attuazione del CLLD nel FEAMP 2014-2020 nel territorio della Regione Veneto"** in merito alle opportunità previste dal FEAMP 2014/20 ed in particolare dal CLLD 2014/20, trasmesso in data 3.5.2016 alle organizzazioni di categoria del settore della pesca e alla Regione Veneto;
 - VeGAL ha organizzato il **seminario "Lo sviluppo locale partecipativo nel FEAMP 2014/20. Verso il nuovo GAC/FLAG 2014/20"** in data **16.6.2016**, presso la sede di VeGAL, rivolto a membri del Gruppo di Azione Costiera Veneziano, beneficiari e partner di progetti del PSL 2007/13, Regione Veneto - Sezione Caccia e Pesca ed altri Enti interessati del settore della pesca, seminario in cui è stata incaricata l'assemblea dei membri del VeGAC 2007/13 a formulare una proposta costituente per l'avvio del FLAG 2014/20;
 - il Mipaaf ha organizzato il **seminario "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo CLLD (Community Led Local Development). Selezione dei FLAG (Fisheries Local Action Group)"**, tenutosi il **12.7.2016** presso la sede della Regione Veneto e rivolto a Regioni del nord Italia e ad una rosa di destinatari selezionati da ciascuna Regione (al quale sono stati invitati in particolare tutti i Comuni costieri veneti, la Provincia di Rovigo e la Città metropolitana di Venezia, la CCIAA di Venezia-Delta Lagunare, le associazioni di categoria, Università, ISPRA, Veneto Agricoltura, Capitanerie di porto, Istituto Zooprofilattico, oltre ai due GAC veneti 2007/13);
 - in data **18.7.2016** si è tenuto un **incontro tra i membri già aderenti a VeGAC 2007/13**, con il seguente odg: presentazione del CLLD-FEAMP 2014/20 e dell'iter di selezione dei nuovi FLAG; compagine del nuovo FLAG, territorio di riferimento, quote di partecipazione, struttura del FLAG e capofila; manifestazione d'interesse e redazione del PSL; varie ed eventuali. Nel corso dell'incontro è emerso l'interesse di una serie di enti pubblici e privati a predisporre una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nel quadro del FEAMP 2014/20, nell'area del Compartimento marittimo di Venezia. Nel corso della stessa riunione del 18.7.2016 è stato inoltre stabilito che i soggetti interessati all'adesione al GAC 2014/20 dovevano inviare entro il 29.7.2016 una comunicazione di conferma dell'interesse alla partecipazione al costituendo FLAG, approvando un "atto di indirizzi" finalizzato alla partecipazione alla fase costituente del nuovo FLAG;

- in data **1.8.2016** si è tenuto un ulteriore **incontro tra i membri già aderenti a VeGAC 2007/13**, nell'ambito del quale è stata effettuata una ricognizione degli Enti che avevano inviato la documentazione utile per l'avvio della fase costituente del GAC 2014/20, è stato delegato VeGAL – in qualità di capofila del costituendo GAC – a presentare alla Regione Veneto la “Manifestazione d’interesse” per la candidatura al sostegno preparatorio (come previsto dalla DGR n. 1142/2016) ed è stata effettuata un’analisi SWOT partecipata per l’individuazione degli “ambiti d’interesse” del redigendo Piano di Azione Locale;
- in data 5.8.2016 VeGAL, in qualità di capofila del costituendo GAC 2014/20 per il compartimento marittimo di Venezia, secondo la DGR n.1142 del 12.7.2015, ha presentato una **Manifestazione d’interesse** (Mdl) alla Regione Veneto per la candidatura al riconoscimento del contributo economico a titolo di “sostegno preparatorio”;
- ciascun ente interessato all’adesione al costituendo GAC ha approvato un **atto di indirizzi** volto a:
 - aderire al costituendo partenariato pubblico-privato del Gruppo d’Azione Costiera (GAC) Veneziano (in breve VeGAC), finalizzato alla predisposizione di una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nel quadro del FEAMP 2014/20 nel contesto territoriale del Compartimento marittimo di Venezia e relativamente ai comuni di S. Michele al Tagliamento, Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino-Treporti e Venezia (municipalità di Venezia-Murano-Burano e di Lido-Pellestrina);
 - approvare l’impegno alla sottoscrizione di un “Accordo di partenariato” per la creazione di un Gruppo di Azione Costiera privo di personalità giuridica propria;
 - individuare in VeGAL (Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale, ente di sviluppo dell’area nord orientale della città metropolitana di Venezia, costituito come associazione senza scopo di lucro con personalità giuridica, che opera come Organismo di diritto pubblico, con sede operativa in Portogruaro, via Cimetta, n.1 e sede legale presso il Municipio di Portogruaro in piazza della Repubblica, n.1) il soggetto capofila, promotore e mandatario del costituendo Gruppo di Azione Costiera, delegandolo alla presentazione della Manifestazione d’interesse e del Piano di Azione Locale, secondo le procedure previste dalla DGR n.1142 del 12.7.2015 della Regione Veneto e all’assunzione delle funzioni di Responsabile Amministrativo e Finanziario (capofila) delegato ad esercitare tutte le funzioni ed i compiti amministrativi e di gestione finanziaria necessari per l’attuazione del PdA, in conformità al P.O. FEAMP ed alle disposizioni attuative emanate dall’Organismo Intermedio (Regione Veneto);
 - approvare l’impegno alla divulgazione e sensibilizzazione territoriale per la definizione della strategia di sviluppo integrata e sostenibile, come definita nel Piano di Azione Locale (PdA) e a collaborare attivamente, fornendo il supporto tecnico-scientifico all’elaborazione dell’analisi socioeconomica del territorio e partecipando alle fasi di consultazione e concertazione che saranno attuate dal soggetto capofila, secondo il coordinamento di un “Comitato di indirizzi”;
 - riconoscere, in fase di avvio, una composizione del Gruppo di Azione Costiera formata da Enti pubblici e locali, associazioni rappresentative del settore della pesca e dell’acquacoltura e della trasformazione e commercializzazione e rappresentanti della società civile;
 - partecipare alle attività dell’Assemblea del Gruppo di Azione Costiera, formata dagli Enti che hanno approvato il presente Atto di indirizzi e a riconoscere nel Comitato di indirizzi del Gruppo di Azione Costiera la struttura di governance che sovrintende all’attuazione del PdA;
- ai sensi del Regolamento n.1303/2013, il primo ciclo di selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo dev’essere completato entro il 29 ottobre 2016 (due anni dalla data di approvazione dell’Accordo di partenariato);

con il seguente Accordo di partenariato, si approva:

Art 1 - Premessa

Le premesse formano parte integrante del presente Accordo di Partenariato.

Art. 2 – Scopo dell’Accordo di Partenariato

Gli scopi del presente Accordo di Partenariato sono:

- la costituzione del Gruppo di Azione Costiera (GAC) Veneziano (in breve VeGAC) finalizzato all’attuazione del Piano di Azione (PdA) nel quadro del FEAMP 2014/20 e ai sensi della DGR della Regione Veneto n.1142 del 12.7.2015;
- la definizione delle norme e delle procedure che disciplinano lo svolgimento delle attività per l’attuazione del PdA;
- la definizione dei rapporti e delle responsabilità reciproche del partenariato nell’attuazione del PdA.

Art. 3 – Ambito territoriale

L'ambito territoriale di VeGAC per l'attuazione della strategia di sviluppo locale nel quadro del FEAMP 2014/20 è il territorio omogeneo sotto il profilo geografico, economico e sociale che interessa l'ambito del Compartimento marittimo di Venezia ed in particolare i territori costieri caratterizzati dalla rilevanza dell'economia ittica della città metropolitana di Venezia, nei comuni di S. Michele al Tagliamento, Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino-Treporti e Venezia (municipalità di Venezia-Murano-Burano e di Lido-Pellestrina).

Art. 4 - Impegni di ciascun partner

Ciascun partner sottoscrittore del presente Accordo di Partenariato per l'attuazione del PdA 2014/20 si impegna a:

- accettare tutte le clausole previste dal bando (DGR del Veneto n.1142 del 12.7.2015) e la normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile in sede di attuazione del PdA a valere sul FEAMP 2014/20;
- favorire la divulgazione e sensibilizzazione territoriale per l'attuazione della strategia di sviluppo integrata definita nel PdA;
- collaborare attivamente e fornire il supporto tecnico-scientifico all'attuazione del PdA, al fine del raggiungimento degli obiettivi dallo stesso previsti;
- esentare il Capofila da ogni responsabilità relative ad atti adottati dal partner, anche relativamente ad eventuali progetti realizzati dal partner stesso nell'ambito del PdA.

Art. 5 - Delega al Soggetto proponente e Responsabile Amministrativo (capofila)

Ciascun sottoscrittore del presente Accordo di Partenariato individua in VeGAL il soggetto che assume il ruolo di capofila, promotore e mandatario del costituendo Gruppo di Azione Costiera, delegandolo alla presentazione del Piano di Azione, secondo le procedure previste dalla DGR n.1142 del 12.7.2015 della Regione Veneto e all'assunzione delle funzioni di Responsabile Amministrativo e Finanziario (capofila) delegato ad esercitare tutte le funzioni ed i compiti amministrativi e di gestione finanziaria necessari per l'attuazione del PdA, in conformità al P.O. FEAMP ed alle disposizioni attuative emanate dall'Organismo Intermedio (Regione Veneto).

Art. 6 - Organi di gestione del GAC

Gli organi di gestione del GAC sono:

- l'Assemblea;
- il Comitato di indirizzo;
- il Capofila (VeGAL).

Art. 7 - L'Assemblea

L'Assemblea è formata dagli Enti sottoscrittori l'Accordo di partenariato.

L'Assemblea, presieduta dal Presidente del Comitato di indirizzi, viene convocata dal Presidente su richiesta del Comitato di indirizzo o del Capofila, ovvero quando ne facciano richiesta scritta almeno 1/3 (un terzo) degli Enti aderenti al GAC.

La convocazione avviene in forma scritta con un preavviso di almeno 7 (sette) giorni, ed è regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli Enti sottoscrittori.

L'Assemblea, a maggioranza semplice, nomina il Comitato di indirizzi e il Presidente, approva il PdA ed eventuali variazioni dello stesso ed approva eventuali ulteriori qualificate adesioni al partenariato di VeGAC da parte di soggetti pubblici e privati nel rispetto DGR n.1142 del 12.7.2016 della Regione Veneto.

Delle sedute dell'Assemblea viene redatto un verbale, conservato in apposito registro a cura del Capofila;

Art. 8 - Il Comitato di indirizzo

Il Comitato di indirizzi del Gruppo di Azione Costiera rappresenta la struttura di governance che sovrintende all'attuazione del PdA.

Il Comitato è formato da un massimo di 7 membri, rappresentativi del partenariato costituente il FLAG e delle sue componenti pubblica, privata-associativa e dello stesso VeGAL in qualità di capofila e costituito da referenti formalmente indicati dai partners che avranno approvato il presente "Accordo di partenariato".

Le deliberazioni del Comitato saranno successivamente attuate (con "presa d'atto") dal soggetto capofila, che ne curerà l'attuazione secondo le procedure stabilite dall'AdG e dall'OI.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito, ad eccezione dei soli rimborsi spese analitici e documentati relativi alla partecipazione alle sedute del Comitato stesso.

Il Comitato è coordinato e convocato dal soggetto capofila, nella cui sede si riunisce di norma.

I membri del Comitato si impegnano ad evitare eventuali situazioni di conflitto di interessi nel processo decisionale locale.

Delle sedute del Comitato viene redatto un verbale, conservato in apposito registro a cura del Capofila. Nell'ambito del Comitato né le autorità pubbliche, né alcun gruppo di interesse può rappresentare più del 49% degli aventi diritto al voto.

Art. 9 - Il Capofila

Il Capofila (VeGAL) svolge le seguenti attività:

- fungere da Rappresentante Legale del GAC, operando in nome e per conto degli altri Enti sottoscrittori, i quali conferiscono mandato limitatamente agli scopi di cui all'art. 2;
- coordinare le attività, con i fondi del sostegno preparatorio finalizzati allo sviluppo delle capacità, formazione e creazione di reti, nell'ottica di elaborare e attuare una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, per la predisposizione del PdA;
- presentare alla Regione Veneto entro il 3 ottobre 2016 il PdA, secondo le procedure stabilite dalla DGR del Veneto n.1142 del 12.7.2015;
- in caso di approvazione del PdA, predisporre un'ideale struttura organizzativa gestionale, in termini qualitativi e quantitativi, fornendo qualificate risorse umane interne ed esterne per la gestione anche finanziaria, delle attività previste e assicurare idonee ed assicurare idonee modalità di coinvolgimento della comunità locale in termini di eventi, strumenti e metodologie innovative, azioni di comunicazione ed informazione;
- coordinare l'attuazione del PdA e le attività di cooperazione previste dallo stesso Piano, garantendo la copertura dei costi di esercizio connessi alla gestione dell'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo (costi operativi, del personale, di formazione, pubbliche relazioni, finanziari, connessi alla sorveglianza e alla valutazione specifica della strategia e di animazione connessi alla strategia), per un ammontare non superiore al 25 % della spesa pubblica complessiva prevista dal PdA;
- effettuare le spese di esercizio connesse all'animazione e alla gestione dell'attuazione della strategia di sviluppo locale con modalità tracciabile parallelamente all'avanzamento della spesa del PdA e nel rispetto delle norme previste in materia di spese ammissibili ed in particolare dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013, delle norme nazionali riferite a tutti i Fondi SIE e delle Linee guida sulle spese ammissibili del PO FEAMP;
- ai sensi dell'art. 34 par. 3 e 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e della DGR del Veneto n.1142 del 12.7.2015, supportare la procedura di selezione delle proposte progettuali, preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte, ricevere e valutare le domande di sostegno;
- attuare le eventuali operazioni a gestione diretta – inclusi i progetti di cooperazione – conformemente alla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo prevista dal PdA;
- sottoscrivere gli atti, convenzioni e procedure con la Regione Veneto per l'attuazione del PdA;
- rappresentare i partner sottoscrittori del presente Accordo di cooperazione di fronte all'AdG/OI;
- partecipare di diritto al Comitato di indirizzi;
- coordinare i lavori del Comitato di indirizzi e dell'Assemblea;
- mantenere un conto bancario separato dedicato ed istituire un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al PdA;
- chiedere anticipi, acconti e saldi relativamente all'attuazione del PdA.

In occasione delle sedute del CdA del GAL in cui si trattano deliberazioni di presa d'atto di atti del Comitato di indirizzi del GAC, un rapp.te del Comitato di indirizzi del GAC (oltre al Legale rapp.te del Capofila) può partecipare a titolo consultivo alla trattazione del relativo punto all'odg.

Art. 10 - Recesso ed esclusione

E' consentito il recesso dall'Accordo di Partenariato nel caso in cui il partner cessi la sua attività, per qualsiasi causa, o in caso di mutamento sostanziale della stessa.

Il mancato rispetto degli impegni previsti dal presente Accordo comporta l'esclusione dalla partnership. L'esclusione viene deliberata dall'Assemblea dei soci a maggioranza di 3/4 (tre quarti).

Il recesso e/o l'esclusione comportano la perdita dei diritti di partner.

Art. 11 - Durata

Il presente Accordo di Partenariato avrà durata limitata fino all'intera attuazione e rendicontazione del PdA e comunque non oltre il 31/12/2023. A quella data si scioglierà automaticamente, senza bisogno di ulteriori formalità o adempimenti.

Art. 12 - Informativa trattamento dati personali

Ai sensi delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/2003, i sottoscrittori del presente Accordo di Partenariato autorizzano VeGAL al trattamento dei dati personali forniti per le finalità di cui alla costituzione e al funzionamento del GAC e alla predisposizione e divulgazione del PdA.

I risultati e le relazioni prodotte nell'ambito del PdA rimangono proprietà esclusiva del capofila e dei partner del GAC. L'AdG e lo Stato Membro hanno libero accesso agli stessi, salvo per gli elementi per i quali esiste già un diritto di proprietà industriale e intellettuale.

I risultati del PdA devono essere messi a disposizione del pubblico, al fine di garantire ampia pubblicità ai risultati conseguiti.

Art. 13 - Controversie

Qualunque controversia che dovesse insorgere fra le parti contraenti sulla validità, interpretazione od esecuzione del presente Accordo di Partenariato, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale Ordinario di Pordenone.

Art. 14 - Modifiche del presente Accordo di Partenariato

Il presente Accordo di Partenariato potrà essere modificato solo previa approvazione dell'Assemblea con votazione a maggioranza qualificata dei 2/3 (due terzi).

Art. 15 - Registrazione

Il presente Accordo di Partenariato è redatto in forma di scrittura privata e sarà registrato soltanto in caso d'uso ai sensi del DPR 131/1986. Con riferimento all'imposta di bollo, la convenzione rientra nell'ambito applicativo dell'esenzione prevista dall'articolo 16 della tabella A, allegato B, del DPR 642/1972, quando l'ente beneficiario può ricondursi fra i soggetti elencati dalla medesima disposizione agevolativa.

Il Presente Accordo di Partenariato è redatto in n.(pari al numero dei sottoscrittori + 1)..... copie autentiche.

Portogruaro, 21.9.2016

Seguono firme autentiche dei soggetti sottoscrittori e fotocopia della carta d'identità del sottoscrittore.